



Fondazione  
Aiutiamoli a Vivere  
O.N.G.

A large, light orange graphic of a hand holding a sun, serving as a background for the title. The hand is at the bottom, and the sun is at the top, both rendered in a soft, glowing style. The title text is centered within the sun's area.

# RELAZIONE ATTIVITA' 2020

## RESOCONTO ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE "AIUTIAMOLI A VIVERE" ANNO 2020

### **ACCOGLIENZA BAMBINI BIELORUSSI**

Causa Covid2019 non è stato possibile ottenere le autorizzazioni ministeriali sia italiane che bielorusse per accogliere i bambini così come sempre fatto dal 1992 al 2019.

Da marzo a dicembre 2020 si è comunque mantenuto il contatto con i Comitati accoglienti, mediante videochiamate di gruppo durante le quali le famiglie venivano informate sulla situazione bielorusse e sulle condizioni di salute dei bambini. Al contempo le videochiamate sono state occasione per accogliere i dubbi, domande e perplessità delle famiglie italiane.

L'ufficio di rappresentanza della FAV a Minsk, sostenuta economicamente per tutto il corso del 2020 nonostante lo stop forzato delle attività in loco, al contempo, si è adoperata per raccogliere video di saluti dei bambini accolti da tutti i Comitati. Detti video sono stati poi pubblicati sui social media della FAV.

### **PROGETTO SCUOLA FABBRICA**

Il progetto Scuola Fabbrica nasce non solo con l'intento di aiutare i ragazzi e le ragazze degli Istituti nella loro formazione professionale e civica in vista del loro inserimento lavorativo, ma anche con il proposito di creare le condizioni di autosufficienza economico - gestionale delle strutture ospitanti.

#### **Dati 2020:**

#### **SENNO (Reg. di Vitebsk – Repubblica di Belarus)**

Mese	Produzione della sartoria	Produzione della falegnameria	Produzione agricola
Gennaio	880,20	40,00	92,75
Febbraio	1488,30	185,53	0
Marzo	3273,75	852,70	54,25
Aprile	3336,30	1050,00	0
Maggio	240,00	200,00	0
Giugno	1.345,40	3.900,00	388,73
Luglio	0	0	268,16
Agosto	320,00	0	464,04
Settembre	800,00	235,00	3.395,15
Ottobre	408,05	505,00	6.646,51
Novembre	383,40	0	311,52
Dicembre	0	85,00	0
<b>Totale</b>	<b>12.475,40</b>	<b>7.053,23</b>	<b>11.621,11</b>
<b>Totale complessivo 31.149,74 rubli</b>			

I prodotti della sartoria realizzati nei laboratori sono stati: tovaglie, set di lenzuola da una piazza e mezza e matrimoniali (di cotone, percalle, popeline), asciugamani da cucina in lino, set da cucina (presine, guanti), grembiuli, guanti da lavoro e souvenir.

I prodotti della falegnameria realizzati sono stati: set da giardino (tavolo, 2 panche), panche da giardino, piccoli sgabelli, sgabelli da cucina, piccole panchine da spiaggia, grandi panchine da spiaggia, sedie pieghevoli, cavalletti, mangiatoie per uccelli, casettine per gli uccelli, scatole per piccoli oggetti, arnie a dodici cornici.

Per quanto concerne i prodotti agricoli, utilizzati per il sostentamento dell'istituto, sono stati coltivati: carote, cavoli, barbabietole, patate e cipolle. Nelle serre sono stati coltivati peperoni, cetrioli, pomodori, ravanelli e verdure. La produzione agricola comprende anche arnie e due meleti. Il surplus della produzione agricola è stato venduto al pubblico. Nel 2020 non è stato possibile realizzare le missioni in loco di monitoraggio di realtà socio – assistenziali ai fini di programmare strategie di interventi umanitari e di cooperazione internazionale.

### **PROGETTO VACANZE LAVORO**

#### **(Interventi Strutturali in economia realizzati dai volontari nella Repubblica di Belarus)**

Con il progetto denominato "Vacanze Lavoro", la Fondazione realizza infrastrutture che contribuiscono a rafforzare l'autonomia delle comunità locali e migliorare la qualità della vita dei ragazzi ospiti negli orfanotrofi. Il progetto, verificati i risultati ottenuti in più di vent'anni di attività, ha ottemperato al compito assunto fin dall'inizio quale progetto di sviluppo. Nel lontano 2004 il direttore dell'internato di Senno (Vitebsk) affermava: "E' uno dei progetti della Fondazione più apprezzato in Bielorussia e più desiderato negli istituti. E' il progetto che permette di salvare le strutture, di creare le condizioni normali per la vita dei bambini, di raggiungere il più alto livello igienico e funzionale. E' il progetto che cambia generalmente le strutture e richiede un modello nuovo di manutenzione, di conoscenza generale delle tecnologie moderne. E' il progetto che non crea dubbi nella gente bielorusa riguardo gli scopi dei volontari." A seguire tabelle riepilogative degli interventi fatti dall'inizio del progetto ad oggi:

anno	tipo di intervento	istituto	provincia	n. volontari	n. tir	materiali in quintali	valore in € del materiale	costo totale dei lavori in €
1995	B	BELINICY	MOGHILOV	13	1	150	4.150,00	7.800,00
1995				13	1	150	4.150,00	7.800,00
1996	C	BELINICY	MOGHILOV	24	2	245	62.000,00	80.000,00
1996				24	2	245	62.000,00	80.000,00
1997		VITEBSK	VITEBSK	21	1	221	49.000,00	57.000,00
1997		VETRINO	NOVOPOLOSK	13	1	133	18.000,00	23.200,00
1997		SENNO	VITEBSK	13	1	162	24.200,00	31.000,00
1997				47	3	516	91.200,00	111.200,00
1998		VITEBSK	VITEBSK	15	1	165	15.000,00	21.000,00
1998		VETRINO	NOVOPOLOSK	15	1	197	30.000,00	36.000,00
1998	C	SENNO	VITEBSK	36	2	352	93.000,00	103.000,00
1998				66	4	714	138.000,00	160.000,00
1999	L	VETRINO	NOVOPOLOSK	16	1	224	18.000,00	26.000,00
1999	B	SENNO	VITEBSK	6	1	105	32.000,00	36.200,00
1999	B - C - L	ESERISCE	GORODOK	40	2	360	100.000,00	114.000,00
1999				62	4	689	150.000,00	176.200,00
2000	B	CERNITSY	VITEBSK	28	2	315	47.500,00	56.800,00
2000	B	DUBROVNO	ORSHA	24	2	230	38.000,00	46.500,00
2000				52	4	545	85.500,00	103.300,00
2001	C	DUBROVNO	ORSHA	14	0,5	132	12.900,00	18.000,00
2001	B - D	TELEKANI	IVAZEVICI	38	3	540	105.000,00	119.000,00
2001 (*)	L	SVETLOGORSK	SVETLOGORSK	10	0,5	60	16.500,00	20.600,00
2001				62	4	732	134.400,00	157.600,00
2002	F - M	SENNO	VITEBSK	40	3	410	40.500,00	50.000,00
2002		DUBROVNO	ORSHA	25	2	247	65.800,00	70.000,00
2002 (*)		RIASNO	DRIBIN	27	1	175	27.000,00	35.000,00
2002				92	6	832	133.300,00	155.000,00
2003 (*)	B	RIASNO	DRIBIN	21	1	173	27.200,00	38.000,00
2003	B	BESCENKOVICI	VITEBSK	35	3	374	75.500,00	95.000,00
2003	B - D - L	IVIE	LIDA	35	2	350	71.500,00	91.500,00
2003 (*)	L	BOGUSCEVSK	VITEBSK	15	1	150	36.300,00	46.300,00
2003				106	7	1047	210.500,00	270.800,00
2004	C - M	RIASNO	DIBRIN	32	2	353	33.600,00	45.000,00
2004 (*)	B	SVETLOGORSK	SVETLOGORSK	14	1	158	22.300,00	32.000,00
2004	C	CERNITSY	VITEBSK	27	2	323	75.100,00	96.000,00
2004 (*)	L	YASTRAMBEL	BARANOVICI	17	1	162	27.100,00	37.000,00
2004 (*)		VETRINO	NOVOPOLOSK	12	1	161	23.700,00	33.700,00
2004 (*)		BUDA KOSHELOVA	GOMEL			20	4.800,00	7.000,00
2004		SENNO	VITEBSK	5				
2004				107	7	1177	186.600,00	250.700,00
2005	C - L - D	IVIE	LIDA	44	3			
2005	B - D	KOPATKEVICI	PIETRIKOV	36	2			
2005 (*)		POBOLOVO	SLOBIN	25	2			
2005 (*)		RIASNO	DRIBIN					
2005 (*)		BUDA KOSHELOVA	GOMEL					
2005				105	7			
2006	B	PORECIE	GRODNO	38	3			
2006	L - A	CERNITSY	VITEBSK	23	1			
2006 (*)		GANTSEVICH	BREST	23	1			

(\*) MICROPROGETTI

anno	tipo di intervento	istituto	provincia	n. volontari	n. tir	materiali in quintali	valore in € del materiale	costo totale dei lavori in €
2006 (*)		RIASNO	DRIBIN	8				
<b>2006</b>				<b>92</b>	<b>5</b>			
2007	C - B	PORECIE	GRODNO	48	3			
2007	B - 1S	TELEKANI	IVAZEVICI	21	1			
2007 (*)		ZHABINKA	BREST	20	1			
2007 (*)		BIELAIA	DRIBIN	8	/			
2007 (*)		BUDA KOSHELOVA	GOMEL	/	/			
2007	2S	YASTRAMBEL	BARANOVICI	/	/			
<b>2007</b>				<b>97</b>	<b>5</b>			
2008	M - A	ZHABINKA	BREST	21	1			
2008	B	VOLKOVIC	GRODNO	33	1			
2008	1S	DRIBRIN	MOGHILOV	/	/			
2008	1S	RIASNO	DRIBIN	/	/			
2008	1S	TELEKANI	IVAZEVICI	/	/			
2008	2S	PORECIE	GRODNO	/	/			
2008	2S	MOLCIAD	BARANOVICI	/	/			
2008	1S	SENNO	VITEBSK	/	/			
2008	B	SIGHET MARMETIEI	ROMANIA	15	2			
<b>2008</b>				<b>69</b>	<b>4</b>			
2009	B	OPSA	VITEBSK	35	1			
2009	C - B	VOLKOVIC	GRODNO	27	1			
2009	2S	VASILISKY	GRODNO	/	/			
2009	2S	KOSSOVO	GRODNO	/	/			
2009	1S	KOINO	GRODNO	/	/			
2009	1S	BUDA KOSHELOVA	GOMEL	/	/			
<b>2009</b>				<b>62</b>	<b>2</b>			
2010	L	VOLKOVIC	GRODNO	21	1			
2010	A	LIOSNA	VITEBSK	31	1			
2010	2S	IVIE	LIDA	/	/			
2010	2S	GORODIEZ	GOMEL	/	/			
2010	2S	DRIBRIN	MOGHILOV	/	/			
2010	2S	VETRINO	NOVOPOLOSK	/	/			
<b>2010</b>				<b>52</b>	<b>2</b>			
2011	Ospedale (Trentino)	scuola di.....						
2011	A	LIOSNA	VITEBSK	27	1			
2011	B - D	GLUSK	MOGHILOV	25	1			
2011	1S	GANTSEVICH	BREST	/	/			
2011	2S	VOLKOVIC	GRODNO	/	/			
2011	1S	VALESCOVICY	MOGHILOV	/	/			
2011	1S	LOEV	GOMEL	/	/			
2011	1S	DVARETZ	GOMEL	/	/			
<b>2011</b>				<b>52</b>	<b>2</b>			
2012	Ospedale (Trentino)	SLAVGOROD	MOGHILOV	13	1			
2012	B - D	ZASCIOVIE	GOMEL	46	2			
2012	A	SENNO	VITEBSK	5	/			
2012	1S	ZASCEVIE	GOMEL	/	/			

(\*) MICROPROGETTI

anno	tipo di intervento	istituto	provincia	n. volontari	n. tir	materiali in quintali	valore in € del materiale	costo totale dei lavori in €
2012	1S	KOLPEN	GOMEL	/	/			
<b>2012</b>				<b>64</b>	<b>3</b>			
2013	B - D	KAMENKA	GOMEL	40	1			
2013	1S	GANTSEVICH	BREST	/	/			
2013	2S	KAMENKA	GOMEL	/	/			
2013	A	ROGACIOV	MOGHILOV	8	/			
<b>2013</b>				<b>48</b>	<b>1</b>			
2014	A	OSP. SLAVGOROD	MOGHILOV	52	2			
2014	1S	ROGACIOV	MOGHILOV	/	/			
<b>2014</b>				<b>52</b>	<b>1</b>			
2015	B - D	ASIPOVICY	MOGHILOV	45	1			
<b>2015</b>				<b>45</b>	<b>1</b>			
2016	B - D	GORODIEZ	GOMEL	53	1			
<b>2016</b>				<b>53</b>	<b>1</b>			
2017	A	OSP. SLAVGOROD	MOGHILOV	55	1			
<b>2017</b>				<b>55</b>	<b>1</b>			
2018	L	ASIPOVICY	MOGHILOV	35	1			
2018	B	ASARICY	BREST	10	/			
2018	1S	VORONOCY	VITEBSK	/	/			
2018	1S	DOBROMISLY	VITEBSK	/	/			
2018	1S	VITEBSK	VITEBSK	/	/			
2018	2S	BABINICI	VITEBSK	/	/			
2018	1S	TIKINICI	GOMEL	/	/			
<b>2018</b>				<b>45</b>	<b>1</b>			
2019	A	OSP. SLAVGOROD	MOGHILOV	57	/			
2019	1S	LOBANOVKA	MOGHILOV	/	/			
2019	1S	ROGACIOV	MOGHILOV	/	/			
<b>2019</b>				<b>57</b>	<b>1</b>			
<b>TOTALI</b>				<b>1579</b>	<b>79</b>	<b>6.647</b>	<b>1.195.650,00</b>	<b>1.472.600,00</b>

**LEGENDA:**

B - BAGNI D - DOCCE C - CUCINA M - MENSA L - LAVANDERIA

AM - AMBULATORIO MEDICO F - FALEGNAMERIA A - ALTRO nS - SERRE

**2020:**

L'intervento previsto per l'annualità 2020 si sarebbe dovuto realizzare presso l'istituto di Gorodets da dove proviene un bambino, Aliaksandr, nato con una grave malformazione all'apparato genitale, che la FAV ed i suoi Comitati stanno aiutando dandogli la possibilità di essere sottoposto ad una serie di interventi chirurgici ricostruttivi al fine di rendere la vita del minore normale. Già nel 2016 si era provveduto al rifacimento dei bagni e delle docce. Il progetto 2020 prevedeva la ristrutturazione della cucina e del refettorio dell'istituto di Gorodets, nonché il rifacimento totale di tutti gli impianti sia elettrici che idraulici. La pandemia mondiale non ha permesso la realizzazione dell'intervento, il quale, però verrà messo in programma per il 2021 qualora le condizioni sanitarie e socio – politiche della Bielorussia lo consentano.

## **PROGETTO SANITARIO**

### **(Formazione, educazione ed aiuti umanitari specifici in determinate aree d'intervento medico)**

Nell'anno 2020 gli interventi classici a sostegno del progetto Fibrosi Cistica, ovvero l'accoglienza di mamme con bambino/a, singoli o in gruppo, e predisposizione per una visita di controllo presso il più vicino centro Fibrosi Cistica, nonché la raccolta e invio di medicinali donati da associazioni italiane e bielorusse che si occupano di Fibrosi Cistica non sono stati possibili a causa del Covid19. Il progetto sanitario si è concentrato, pertanto, su apposite raccolte fondi per acquistare dispositivi di sicurezza da destinarsi al personale medico ed infermieristico degli ospedali bielorusse per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dal Covid19. Grazie al prezioso contributo dei Comitati ed a un finanziamento ottenuto dalla Conferenza Episcopale Italiana la FAV ha potuto donare mascherine, guanti, disinfettanti, camici etc. per un valore di più di € 30.000.

## **PROGETTO TIR DELLA SPERANZA**

### **(Invio di aiuti umanitari nella Repubblica di Belarus)**

Il Tir della Speranza è un progetto il cui successo dipende da un paziente lavoro di ricerca, valutazione, pianificazione e organizzazione. Una visita preliminare per conoscere, individuare e valutare i siti del percorso del Tir; una valutazione e ricerca degli alberghi in cui pernottare; una presenza per coordinare lo scarico degli aiuti umanitari da sdoganare; un gruppo per il ricarico dei Tir e per garantire un mezzo al seguito come supporto logistico; un mezzo con funzioni di cambusa; i tir per il trasporto al sito di sdoganamento; i tir per il trasporto in Bielorussia per le consegne. La visita guidata agli Istituti è un momento importante di conoscenza delle realtà bielorusse, l'intervento dei clown dà vita ed emozioni all'incontro con i bambini ed i loro educatori, i pasti gestiti "in famiglia" sono un momento di aggregazione.

#### **VALORE FORMATIVO DEL PROGETTO:**

Il numero sempre elevato di partecipanti e il ricambio annuale, con sempre nuovi volontari alla prima esperienza, sono indicatori importanti di interesse per il progetto. Lo spirito di gruppo che rapidamente si crea, il bisogno di condividere, di confrontarsi, di comprendere le esperienze che si vivono danno un significato emotivamente forte alla partecipazione al Tir che è vissuta da tutti in modo attivo e positivo. La constatazione, storicamente documentata, che molti partecipanti al Tir acquisiscono le motivazioni per arricchire di valori e rendere propositiva la propria vita di volontari è un ulteriore indicatore di efficacia del progetto dal punto di vista della formazione dei volontari. Il Tir rappresenta in ogni caso un momento importante di scambio culturale sia per i volontari, che hanno modo di vedere diverse strutture e situazioni e possono approfondire la conoscenza della cultura di un popolo con tradizioni e cultura diverse dalla nostra, sia per i bambini e gli adulti bielorusse che hanno modo di incontrare una modalità diversa di affrontare la vita e le problematiche del "prossimo" attraverso la solidarietà.

#### **SOSTEGNO UMANITARIO DEL PROGETTO:**

L'efficacia di un progetto di sostegno basato sulla consegna di aiuti umanitari dipende da molti fattori: dal contesto di riferimento, dall'appropriatezza rispetto ai bisogni, dalla priorità rispetto ad altre forme di aiuto. La Bielorussia è decisamente molto cambiata anche per l'urbanizzazione esasperata e la diffusione di tecnologie moderne. Di conseguenza anche i bisogni sono molto diversi rispetto ai modelli di vita rurale dignitosamente poveri, ma autosufficienti: aiuti che sono appropriati in un piccolo villaggio di campagna sono sgraditi nella grande città. I costi di trasporto sono aumentati e sono cambiate le procedure per esportare aiuti, il che comporta una maggiore professionalità e specifica formazione dei volontari. E' cambiato anche il modo di consegnare gli aiuti umanitari passando dal semplice scarico delle merci all'ideazione, da parte della Fondazione, di veri e propri momenti di "animazione" con i bambini a cui affiancare una visita conoscitiva dell'Istituto. L'evoluzione di questo modello ha portato non solo alla realizzazione dello spettacolo dei Clown, ma anche alla realizzazione di un vero e proprio monitoraggio che consente di utilizzare le risorse umane e organizzative della Fondazione per realizzare progetti e microprogetti mirati alle specifiche necessità di ogni struttura.

#### **EDIZIONE 2020:**

Il Tir della Speranza 2020 non ha visto, per la prima volta dai suoi inizi, il gruppo di volontari che si occupano generalmente dello scarico dei pacchi. Causa Covid19, infatti, tutta la parte organizzativa ed esecutiva italiana si è fermata alla partenza del Tir per la Bielorussia. Grazie alla generosità dei Comitati, che sono riusciti a raccogliere letti ospedalieri dismessi, materassi, sedie a rotelle, deambulatori, abbigliamento, prodotti per l'igiene intima, giocattoli, materiale scolastico, etc. ed alla ditta Podartis che ha donato alla FAV 5.000 paia di scarpe, il 2020 ha visto l'invio nella Repubblica di Belarus di 2 Tir della Speranza, il primo nel mese di luglio 2020 ed il secondo nel mese di novembre 2020. Il primo Tir della Speranza è partito con un carico

di 630 pacchi, oltre ai presidi sanitari sopra citati, che sono stati scaricati presso il “Centro di Assistenza Sociale della Provincia di Slavgorod” e distribuiti ai seguenti enti:

- Casa internato per anziani e invalidi di Belynici
- Casa internato psiconeurologica di Bykhau
- Casa internato per minori invalidi con problemi di sviluppo psicofisico di Vesnava
- Casa internato psiconeurologica di Kamenka
- Casa internato psiconeurologica di Krychau
- Casa internato psiconeurologica di Saltanauka
- Casa internato per anziani e invalidi Rastsianski
- Casa internato psiconeurologica di Khotimsk
- Casa internato psiconeurologica di Chaussy
- Centro di Assistenza Sociale della Provincia di Slavgorod.

Il tir partito dall'Italia a novembre 2020 è stato caricato con 411 pacchi classici e con 409 pacchi personalizzati e scaricato presso la “Casa internato per anziani ed invalidi di Vitebsk”. La distribuzione dei pacchi presso gli enti bielorusi è prevista per il mese di febbraio 2021.

### **PROGETTO TIR PERSONALIZZATO**

#### **(Personalizzazione dell'aiuto consegnato nella Repubblica di Belarus)**

Il Tir degli aiuti personalizzati ha minori esigenze rispetto al Tir della Speranza. Il percorso del Tir ogni anno si costruisce partendo da richieste o segnalazioni dei Comitati sulle realtà che conoscono e che intendono sostenere. Serve una presenza per lo scarico per sdoganamento, un gruppo per il ricarico e le consegne, i tir per il trasporto al sito di sdoganamento, i tir per le consegne in Bielorussia. Il progetto “personalizzati” negli ultimi anni ha subito un fisiologico calo che va in parallelo col calo di accoglienze e con la crisi economica che viviamo. Va fatto uno sforzo per valorizzare questo progetto che non è ancora da tutti ben conosciuto e compreso.

Nel 2020, la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O. N. G., ha raccolto 411 pacchi personalizzati (contenenti vestiario, calzature, prodotti per igiene intima, giocattoli, materiale didattico) che sono partiti alla volta della Bielorussia con il Tir partito nel mese di novembre 2020.

### **PROGETTO ADOZIONE STUDENTI UNIVERSITARI**

#### **(Adozione a distanza permesso nella Repubblica di Belarus)**

Il progetto Adozione Studenti Universitari nasce nel 1995 come conseguenza di quella dell'Accoglienza con l'intento di aiutare negli studi i ragazzi orfani e/o particolarmente bisognosi attraverso un'adozione a distanza per permettere loro di frequentare l'Università, fino alla laurea, dando un'opportunità maggiore di inserimento nel mondo del lavoro.

Ad oggi la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere”, insieme alle famiglie italiane, ha portato alla laurea circa n° 700 studenti, distribuendo circa n° 2600 borse di studio per un impegno economico di Euro 600.000,00 circa.

Si pensa siano dati importanti che evidenziano l'impegno della Fondazione verso questi ragazzi che considerano le famiglie italiane come punto di riferimento per le loro aspettative di vita.

Nel 2020, causa Covid19, non si è potuto espletare il progetto così come fatto finora per cui la FAV si è dedicata all'aggiornamento completo del database contenente i dati di tutti i ragazzi adottati a distanza distinti per tipo di Università.

### **PROGETTO ALCOLISMO**

Con il passare degli anni ci si è resi conto che fenomeni di degenerazione sociale rilevanti e in special modo l'alcolismo, si insediano come piaghe profonde nella società bielorusa mettendo a serio rischio la positiva crescita psico-fisica di adulti e bambini direttamente o indirettamente coinvolti. Purtroppo la gravità e la velocità di estensione di questo fenomeno si accompagnano ad una permissività da parte del governo bielorusso e della società civile. L'abuso di alcol è diventato uno stile di vita disperato e distruttivo. Più del 90% dei bambini orfani sociali, ospiti negli oltre 200 orfanotrofi bielorusi e centri

di prima accoglienza, sono figli di alcolisti. Si è compreso così che alla base di ogni progetto della Fondazione è necessaria un'opera di risanamento umano rivolta direttamente alle persone più fragili e a rischio. L'obiettivo da raggiungere con tale progetto può essere trovato nelle parole di Vladimir Hudolin: "L'alcolista e la sua famiglia devono raggiungere il cambiamento dello stile di vita nella comunità locale in cui abitano e lavorano. Questo è l'ambiente in cui, attraverso un programma di prevenzione primaria, impostato adeguatamente vanno attuati i programmi di informazione e sensibilizzazione nei confronti di tutta la comunità. Lo scopo è che tutti possano conoscere il programma e se anche non ci lavorano, perlomeno siano in grado di sostenerlo. Il Club diventa così il catalizzatore del cambiamento dello stile di vita nella società. Se questo non viene fatto ci può essere il rischio che il Club diventi un gruppo isolato, alienato dalla società. Questo cambiamento della qualità di vita nella comunità locale è un processo molto lento e deve essere pianificato a lunga scadenza, per anni, non per giorni oppure mesi." (VI. Hudolin II° Congresso Italo – Jugoslavo dei Club a Udine 1986).

Nel 2014 Slavgorod è stata la sede del primo corso di una missione composta da due italiani, due interpreti, cinque signore bielorusse che hanno guidato il corso e cinque signore provenienti da Mosca che hanno seguito i lavori. Il corso si è chiuso con la consegna da parte della vice sindaco dei diplomi di partecipazione: 13 nuovi Servitori insegnanti sono stati abilitati ad aprire club. Nel 2015 sono stati aperti n. 2 nuovi Club nella Regione di Vitebsk , mentre nel 2016 è stato realizzato il "Corso di Sensibilizzazione all'approccio Ecologico Sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi, metodo Hudolin" a Slavgorod – Regione di Moghilev, al quale hanno partecipato circa una trentina di persone: insegnanti di scuola primaria e liceo, rappresentanti dei reduci di guerra, personale e direttori di biblioteche, psicologi ed alcuni ragazzi del liceo per impiegarli successivamente come "peer educator" nella loro scuola. Nel 2017 si sono tenuti a Gomel 8 incontri con 32 persone che hanno visto intervenire le Autorità di Dribin, i club di Kalilnkovich e Drybin per l'apertura di nuovi Club. Si è inoltre provveduto al monitoraggio dei Club in essere. Dal 2014 i corsi di sensibilizzazione venivano condotti da uno staff bielorusso, così come era stato prefissato dal progetto, ovvero insegnare a loro un metodo e poi loro proseguivano da soli. Purtroppo, nel 2017 ci si è resi conto che alcune lezioni erano state modificate e che non c'erano più i risultati attesi. Il corso è stato studiato nei minimi particolari dal suo ideatore V. Hudolin e non si possono modificare le lezioni altrimenti non si ottengono i risultati richiesti. Nel 2018, quindi, i corsi di sensibilizzazione realizzati a Rogaciov e Moghilov sono stati diretti nuovamente dai responsabili progettuali italiani della Fondazione Aiutiamoli a Vivere. Nel 2019 è stato effettuato il monitoraggio dei club avviati negli anni precedenti ed è stato realizzato un approfondimento con gli operatori di Moghilev per il rafforzamento dei club esistenti. Tra le criticità emerse durante il monitoraggio vi è stata quella inerente la sede dei club; le scuole, infatti, risultano limitative alla frequentazione dell'intero nucleo familiare. Per tale ragione si sono avviati accordi con psicoterapeuti e due parrocchie, al fine di poter creare sedi adatte che consentano non solo la terapia dei genitori ma anche la presa in carico dei figli sotto tutti i punti di vista. Questa nuova modalità consentirebbe di non dipendere dall'unica figura di riferimento, non sempre presente in sede, ma di creare una vera e propria equipe interdisciplinare volta a dare garanzia alla continuità del progetto.

Nel 2020, causa Covid19, il progetto è stato sospeso.

### **PROGETTUALITA' IN ATTO CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

La Regione Emilia Romagna si adopera fortemente nel campo della cooperazione internazionale emanando ogni anno un bando per finanziare progetti di intervento all'estero.

Nel 2020 si è concluso il progetto B. E. A. (BAMBINI E ANZIANI - PROMUOVERE LA SALUTE, GARANTIRE IL FUTURO) che ha rappresentato il consolidamento, la valorizzazione e l'ampliamento del progetto R.O.S.A. RAGAZZE-MADRI OLTRE LA SANITÀ ASSISTITA, già sostenuto grazie alle risorse messe a disposizione dal Bando 2018 di Cooperazione Internazionale dell'Emilia Romagna. Le attività previste dal progetto B. E. A. erano:

- Approvvigionamento e distribuzione in loco di farmaci e ausili.
- Accoglienza temporanea terapeutica dei beneficiari (bambini e loro madri, anziani).
- Formazione/Informazione del personale medico specializzato bielorusso e delle madri di bambini malati di fibrosi cistica.
- Aggiornamento professionale degli operatori parasanitari che accompagnano gli anziani in Italia.

Il progetto intendeva rafforzare la propria azione a favore dei bambini malati di fibrosi e allo stesso tempo avviare un primo intervento pilota rivolgendosi agli anziani vulnerabili, fascia di popolazione che, oltre a recare di per sé problematiche sanitarie legate all'età, non trova supporto nel contesto bielorusso sia rispetto alle risorse destinate dal welfare che in relazione al tessuto socio familiare. La pandemia mondiale causata dalla diffusione del Covid19 ha comportato una rivisitazione delle attività previste le quali sono state:

- Realizzazione del coordinamento tra i partner italiani e bielorusi. Una prima fase di coordinamento con i partner bielorusi è stata realizzata mediante incontri in video conferenza coordinati da Planeta Detei in loco e dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. in Italia. Nel mese di Gennaio 2020 è stata realizzata la missione di coordinamento in Bielorussia alla quale hanno partecipato tre volontari italiani. Gli incontri in Italia con i partner progettuali sono stati realizzati dall'avvio del progetto sino al verificarsi del Covid19, a seguito del quale sono continuati in modalità on line.
- Sensibilizzazione in Emilia Romagna. È stato realizzato un primo incontro istituzionale ad Argenta durante il mese di Novembre 2019 alla presenza delle famiglie della Regione Emilia Romagna accoglienti bambini bielorusi e dei partner progettuali. In data 06/01/2020, presso il Convento di S. Antonio di Cattolica, è stata realizzata una giornata formativa/informativa alla quale hanno partecipato più di 200 famiglie accoglienti bambini bielorusi e non ed organi istituzionali della Fondazione Aiutiamoli a Vivere. Durante la giornata sono stati affrontati i seguenti temi: 1) PRESENTAZIONE DEL PRO-GETTO B. E. A. FINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. 2) CHERNOBYL E LE CONSEGUENZE SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE BIELORUSSA. 3) LA FIBROSI CISTICA, UNA DELLE MALATTIE PIU' DIFFUSE IN BIELORUSSIA DOPO CHERNOBYL. 4) LE AZIONE DELLA FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. A FAVORE DEI MALATI DI FIBROSI CISTICA BIELORUSSI: ACCOGLIENZA IN ITALIA DI MAMME E BAMBINI PER VACANZA RISANAMENTO E TERAPIE MIRATE; RACCOLTA E DONAZIONE DI MEDICINALI E STRUMENTAZIONI MEDICHE; ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER ADULTI; FORMAZIONE PER MEDICI, INFERMIERI E FAMILIARI. 5) LA NUOVA SFIDA DELLA FAV: ACCOGLIENZA TEMPORANEA TERAPEUTICA DI ANZIANI BIELORUSSI ED OPERATORI IN STRUTTURA. In virtù della presenza all'interno del Convento in accoglienza temporanea terapeutica di un gruppo di bambini provenienti dalla scuola - internato di Gorodets, la giornata è stata caratterizzata anche da un momento gioiale grazie all'arrivo della Befana con doni per tutti i bambini presenti all'evento. Causa Covid19 non è stato possibile effettuare il secondo incontro istituzionale previsto per il mese di Giugno 2020. I seminari di studio con le famiglie aderenti al Comitato di Argenta e Comitato regionale Emilia Romagna della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" sul territorio della Regione Emilia Romagna sono effettuati a partire dal mese di Marzo 2020 ma in modalità online causa Covid19. Una volta al mese, infatti, la sede nazionale della FAV ha effettuato videochiamate con le famiglie emiliane accoglienti minori bielorusi al fine di illustrare le modalità di proseguo del progetto B. E. A. e la situazione dei bambini in Bielorussia a seguito dell'emergenza Covid19, la quale ha impedito l'accoglienza temporanea terapeutica in Italia per tutto il 2020.
- Formazione-Informazione del personale medico specializzato bielorusso e delle madri di bambini malati di fibrosi cistica. Sono stati realizzati 5 video informativi/formativi in sostituzione degli incontri in presenza tramite personale medico specializzato rivolti alle madri dei minori malati di fibrosi cistica e al personale medico-sanitario al fine di innalzarne le competenze/capacità e metterli in grado a loro volta di fornire adeguata formazione. La formazione a distanza è stata realizzata grazie a Job Lab APS che collabora con il soggetto proponente. Sono stati inoltre realizzati 5 incontri on line promossi dai medici/madri precedentemente formati e coordinati dal partner locale "Planeta Detei" rivolti ad ulteriore personale medico-sanitario e madri. In virtù dei pareri molto positivi e dell'utilità dimostrata, anche per il progetto B. E. A. si è utilizzato il testo ""FIBROSI CISTICA parliamone insieme Parte seconda: L'ADOLESCENZA". Infine, sono stati realizzati incontri on line, coordinati dal partner locale Associazione "Salviamo i bambini", di mutuo soccorso delle madri dei minori malati di fibrosi cistica sia per la complessa gestione della malattia sia per prevenire l'abbandono dei minori.
- Approvvigionamento e distribuzione in loco di farmaci e ausili. Il Tir della Speranza, partito dall'Italia nel mese di luglio 2020, conteneva medicine, letti ospedalieri dismessi, materassi, sedie a rotelle, deambulatori, abbigliamento, prodotti per l'igiene intima, scarpe ortopediche, pannoloni da destinarsi, tra i vari beneficiari, anche agli anziani ospitati nei vari istituti ed alle famiglie di persone affette da fibrosi cistica.
- Accoglienza temporanea terapeutica di minori affetti da fibrosi cistica e da anziani bielorusi. L'emergenza sanitaria provocata dal Covid19 ha causato la mancata autorizzazione da parte del governo italiano e bielorusso per poter

realizzare la consueta accoglienza temporanea terapeutica di minori, sia provenienti da istituti che con patologie specifiche come la fibrosi cistica. Nonostante ciò, il soggetto proponente ed i suoi partner hanno pensato di realizzare videochiamate tra le famiglie accoglienti e i bambini bielorusi al fine di mantenere vivo il rapporto tra essi. Vista l'emotività della situazione, si è pensato di far assistere a queste videochiamate le figure professionali delle psicologhe che sono intervenute nei momenti più delicati ed al contempo hanno cercato di gestire i sentimenti di smarrimento, paura ed incertezza sul futuro che emergevano durante i colloqui. Il disagio emotivo e materiale sia nei bambini che nelle famiglie accoglienti causato dal Covid19 è stato, quindi, alleggerito da una costante comunicazione online tra le due parti. Anche l'accoglienza sperimentale di un primo gruppo di anziani ed operatori bielorusi non è stata realizzata causa Covid19.

- Aggiornamento professionale degli operatori parasanitari tutor degli anziani in accoglienza temporanea in Italia. Come già accennato, l'emergenza sanitaria provocata dal Covid19 ha causato la mancata autorizzazione da parte del governo italiano e bielorusso per poter realizzare la prima esperienza in Italia di accoglienza temporanea terapeutica di anziani in condizioni di fragilità psicofisica provenienti dagli Istituti statali di assistenza sociale in Bielorussia. In virtù di ciò non è stato possibile effettuare l'aggiornamento professionale degli operatori parasanitari tutor degli anziani in accoglienza temporanea in Italia. Detta formazione, però, è stata realizzata a distanza grazie ad una agenzia formativa, Job Lab, che collabora con il soggetto proponente. Le tematiche affrontate, così come previsto in fase progettuale, sono state riferite principalmente alle aree: Psico-sociale: dinamiche di gruppo, psicologia della relazione, gestione del rischio burn out, animazione, interventi di socializzazione; Igienico-sanitaria: igiene e cura della persona, tecniche riabilitative di base. La formazione a distanza effettuata da Job Lab per gli operatori parasanitari tutor degli anziani che sarebbero dovuti venire in accoglienza temporanea in Italia è stata supportata dalla figura professionale della psicologa.

Nel 2020, altresì, è stato dato seguito al piano strategico che vede partecipare tutte le realtà associative che operano in Bielorussia per il raggiungimento di un obiettivo comune. In virtù di ciò è nato il progetto G.HEA. (GENERAL HEALT - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS) il cui obiettivo generale è il rafforzamento delle competenze del sistema sanitario bielorusso nel settore oncologico infantile e femminile. Attraverso l'alta formazione è prevista la specializzazione di 6 medici e 6 tra personale paramedico e socio sanitario provenienti dalla Bielorussia, con il fine di organizzare un servizio innovativo, rivolto ai pazienti ed alle loro famiglie che prenda spunto dall'eccellenza della sanità Regionale Emiliana, applicando sul territorio protocolli di screening e prevenzione atti a migliorare i processi, le condizioni dei pazienti e le tecniche di cura anche palliativa. Il progetto G.HEA. - GENERAL HEALT - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS con il suo ricco partenariato pubblico e privato, Italiano e Bielorusso, riunisce le competenze di chi da moltissimi anni si adopera per migliorare la qualità di vita della popolazione colpita dal disastro di Chernobyl anche attraverso progetti di accoglienza. Il progetto strategico di cooperazione vuole, altresì, estendere la rete di mobilità a paesi extra UE per poter promuovere metodologie socio sanitarie all'avanguardia, come quelle presenti nella Regione Emilia Romagna, in paesi come la Repubblica di Belarus con forte necessità di acquisizione di specifiche competenze professionali e protocolli sanitari innovativi.

Le azioni rivolte alla formazione di medici e personale paramedico, attraverso scambi di competenze ed apprendimento on the job, hanno subito, causa pandemia Covid-19, un brusco rallentamento dovuto all'impossibilità di spostarsi tra nazioni. L'instabilità politica bielorusca ha ulteriormente aggravato la situazione rendendo complesso l'accesso alle informazioni causato anche dalla mancanza di interlocutori istituzionali. Attraverso le riunioni effettuate con la Regione Emilia-Romagna e con i partner la FAV è comunque riuscita a lavorare sulle relazioni e sui protocolli medici. Si è, altresì, deciso di prolungare la scadenza del progetto stesso spostando la chiusura da dicembre 2020 a maggio 2021. La crisi e la pandemia non hanno comunque bloccato le relazioni personali che hanno permesso grazie anche al partner locale Planeta Detei di far giungere aiuti umanitari e DPI medici per gli ospedali che sono partner di progetto. Grazie sempre alla collaborazione con Anpas Emilia-Romagna ed Help For Children Parma si è potuta effettuare la Vaccinazione per il Papilloma e lo screening Pap Test. In questo contesto pandemico e di emergenza si è aggiunta la possibilità di una collaborazione estesa del piano strategico ad altri paesi nella fattispecie il Brasile che, grazie alla Regione Emilia-Romagna, è già inserito nella Cooperazione Sanitaria da molti anni.

Infine, nel 2020 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. ha partecipato al nuovo bando sulla Cooperazione Internazionale promosso dalla Regione Emilia Romagna, ottenendo un contributo finanziario per il progetto "IN.HE.COO - INTERNATIONAL HEALTH COOPERATION". Il Progetto IN.HE.COO nasce da una sinergia già saldamente collaudata con G.HEA.GENERAL HEALTH - PIANO STRATEGICO SOCIO SANITARIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LA REPUBBLICA DI BELARUS. Attraverso questa esperienza si è voluto attivare azioni continuative e migliorative, proseguendo e consolidando il ruolo di tutti i partner in ambito di cooperazione internazionale, rilanciando la necessità di uno sviluppo condiviso e di una cooperazione che oltrepassi barriere e confini nazionali al fine di adottare una nuova visione, che permetta di individuare risposte adeguate alle sfide, a tutto campo, che coprono tutti i settori, da quello sanitario a quello economico, sociale, e anche valoriale. Si vuole così continuare azioni progettuali già esistenti che prevedevano il miglioramento della situazione sanitaria in Bielorussia promuovendo iniziative dirette di informazione formazione sia per emergenze pandemiche, come quella in atto causa Covid-19, che per patologie come il papilloma e la prevenzione sanitaria. Si intende anche incentivare e allargare il partenariato per potergli dare un aspetto più completo ed incisivo che permetta di sviluppare azioni anche con la collaborazione di enti di altri paesi. La crescita delle relazioni e del partenariato è un fattore importantissimo per la divulgazione del progetto e per la risonanza che lo stesso porterebbe in ambito internazionale. Il progetto mira, quindi, a rafforzare il partenariato esistente continuando azioni di progetto già in corso rivolte alla disabilità ed alla prevenzione, inserire azioni informative comuni che permettano il contenimento della pandemia in Repubblica di Belarus e promuovere a livello internazionale con l'inserimento di nuovi soggetti e stakeholders.

### **PROGETTO "GIORNALE"**

#### **(Invio del giornale della Fondazione alle famiglie italiane che effettuano l'accoglienza Temporanea)**

La Fondazione ha realizzato un proprio strumento informativo per portare a conoscenza delle famiglie ospitanti i bambini bielorussi di tutte le attività per essi svolte.

Il giornale è trimestrale ed è inviato a tutte le famiglie attraverso il coinvolgimento dei comitati aderenti alla Fondazione.

Tale strumento è molto apprezzato e si rivela importante per il processo di crescita dell'iniziativa di accoglimento bambini e per la diversificazione degli interventi. La tiratura è di 4.200 copie/trimestre per un totale di 16.800 copie annue.

Nel corso del 2020 non è stato pubblicato alcun numero del trimestrale in quanto si è dato spazio alla ristrutturazione completa del sito istituzionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G.

### **PROGETTO CONVEGNO NAZIONALE**

#### **(Seminario Nazionale annuale per le famiglie italiane accoglienti temporaneamente minori stranieri)**

Il 27° Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. si sarebbe dovuto tenere, come di consuetudine, in concomitanza con la ricorrenza religiosa dell'8 Dicembre e per l'anno 2020 la sede sarebbe stata quella di Bologna.

L'8 dicembre, in diretta streaming con tutti i comitati italiani, si è celebrata la messa per ringraziare la Madonna della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ed il Presidente, al termine della celebrazione, ha salutato con il suo messaggio tutti i partecipanti.

### **PROGETTI NAZIONALI/INTERNAZIONALI**

#### **SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE**

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere, come socio Focsiv, è stata accreditata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per il Progetto di Servizio Civile Nazionale ed il Servizio Nazionale all'Estero da effettuarsi presso la sede nazionale e la sede di Minsk. Nel 2016 il Ministero ha assegnato 4 civilisti alla sede di Terni e due all'estero: i civilisti nazionali hanno portato a termine il loro servizio ad ottobre 2017, mentre le due civiliste estero si sono ritirate in corso d'opera, una a dicembre e l'altra a gennaio.

Nel 2017 sono stati confermati i civilisti assegnati e, a luglio, si sono svolte le selezioni dei 4 civilisti nazionali e dei 2 per la Repubblica di Belarus. A novembre 2017 hanno iniziato la loro attività presso la nostra sede 2 civilisti nazionali italiani, 2 civilisti nazionali rifugiati politici e 2 civilisti estero; questi ultimi, dopo apposita formazione, a gennaio sono partiti, nel mese di gennaio 2018, per la loro missione in Belarus. Il progetto di Servizio Civile per i 6 ragazzi si è concluso il 12 novembre 2018. Anche nel 2018 sono stati confermati i civilisti assegnati e, ad ottobre, si sono svolte le selezioni per l'individuazione di 6 civilisti nazionali, 2 per la Repubblica di Belarus e 2 per l'Ecuador (sede accreditata nel 2018). Al momento dell'avvio del

progetto (20 febbraio 2019) hanno preso servizio i 6 ragazzi per la sede di Terni e i 2 ragazzi per la Bielorussia, mentre per l'Ecuador le candidate individuate in fase di selezione si sono ritirate, causando il non avvio del progetto. Al termine del progetto i risultati raggiunti sono stati molto positivi, sia per quanto concerne l'esperienza a Minsk che quella a Terni, dando modo ai volontari di aggiungere al proprio bagaglio personale competenze, conoscenze e arricchimento di valori propri della cooperazione internazionale.

Per quanto concerne il 2019 sono stati confermati i civilisti assegnati e, a novembre, si sono svolte le selezioni per l'individuazione di 6 civilisti nazionali, 2 per la Repubblica di Belarus e 2 per l'Ecuador. L'avvio del progetto di Servizio civile per detti volontari è avvenuto il 25 maggio 2019 per i ragazzi ospitati presso la sede di Terni, mentre per i ragazzi da inviare in Bielorussia ed in Ecuador il progetto è stato avviato il 24/06/2020. Causa Covid19, per la prima volta la formazione generale e specifica rivolta ai volontari è avvenuta a distanza mediante la piattaforma Zoom e nonostante le difficoltà iniziali si è rivelata un'esperienza molto ben riuscita e costruttiva. Purtroppo la situazione sanitaria mondiale e quella socio – politica bielorussa non hanno permesso l'invio in loco dei volontari destinati alla Bielorussia e all'Ecuador.

A fine 2020 è stato emanato il nuovo bando del Servizio Civile Universale per il quale ci si potrà candidare sino al 15 febbraio 2021. La FAV ha a disposizione solo due posti per la Bielorussia in quanto il governo italiano ha dimezzato i fondi da destinare al SCU eliminando molti posti a disposizione per eventuali candidati. Per tale ragione per il progetto SCU 2020 la FAV non potrà ricevere candidature per la sede nazionale di Terni e per l'Ecuador.

### **COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE JOB LAB**

Nel 2019 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. ha avviato una collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Job Lab al fine di sostenere uno sviluppo sociale attraverso i canali della Fondazione ed il supporto agli Enti del Terzo Settore. La Job Lab si occupa di consulenza per la costituzione di Enti del Terzo Settore, orientamento, bandi, segreteria, organizzazione di eventi e molto altro. Ha gestito per la Fondazione l'accreditamento con la Regione Umbria per la formazione professionale e sta organizzando corsi di formazione Superiore e Professionali, rivolti a inoccupati, disoccupati, liberi professionisti, associazioni. Il primo corso che verrà avviato è quello di Russo, studiato appositamente per le esigenze che provengono dalla Fondazione relative alla comunicazione con i minori e le famiglie ospitanti. Il corso che partirà a fine febbraio e sarà sviluppato in 18 lezioni con la modalità FAD, formazione a distanza e sarà tenuto da una madrelingua bielorussa in classi da 10 persone.

Nel 2020 si è dato seguito alla collaborazione con l'Associazione Job Lab sia in termini di formazione a distanza, di tirocini e di partecipazione a bandi pubblici per il reperimento di fondi.

### **CENTRO SOCIALE E CULTURALE AIUTIAMOLI A VIVERE**

Nel 2019 è nato presso la sede nazionale della Fondazione il Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere (Associazione di Promozione Sociale). L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo. L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. In particolare, l'Associazione si adopera per: prestare servizi strumentali al terzo settore, la valorizzazione del patrimonio culturale, interventi e servizi sociali, sanità, prestazioni socio sanitarie, attività culturali, attività turistiche e di interesse sociale, attività ricreative, riqualificazione dei beni pubblici, attività sportive di carattere sociale, promozione e salvaguardia dei diritti umani, promozione e legalità della pace. L'Associazione, inoltre, promuove ed attua programmi culturali, audiovisivi e formativi concernenti il benessere sociale.

Le prime attività messe in atto dal Centro Sociale nel 2019 sono state l'organizzazione di serate dedicate al burraco e di gite turistiche.

Nel 2020 le attività del Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere sono state sospese causa Covid19.

### **RECUPERO CONVENTI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI**

Il legame con i Frati Minori Conventuali, attraverso Padre Vincenzo Bella co-fondatore con il Dott. Pacifici della FAV, non si è mai interrotto e nel 2017, attraverso un accordo quadro con la Provincia Italiana di San Francesco di Assisi dei Frati Minori Conventuali, è iniziata una nuova collaborazione. Diversi conventi sono stati chiusi a causa della diminuzione delle vocazioni

e l'idea è stata quella di far continuare a vivere i conventi nelle comunità dove furono realizzati con lo stesso scopo e obiettivi dei padri fondatori: accogliere, formare, educare, aiutare tutti i bambini in difficoltà con le loro famiglie di origini tornando a essere protagonisti nella promozione della cultura, della pace, della concreta solidarietà necessaria ad abbattere muri e barriere di ogni tipo.

La Fondazione si è resa disponibile a collaborare con l'ordine per la vendita, la ristrutturazione o la valorizzazione religiosa e sociale dei conventi e delle proprietà dell'ordine. Nello specifico, la FAV si occupa di:

- far redigere studi e progetti di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, per l'utilizzo e la valorizzazione economica, religiosa e culturale degli immobili di cui l'ordine è proprietario;
- interessarsi e rappresentare l'ordine presso istituzioni, uffici, enti pubblici per la valorizzazione degli immobili e per avere autorizzazioni e finanziamenti;
- individuare e proporre professionisti idonei ai servizi necessari e che controllino e coordinano le attività di studio e di redazione di progetti atti alla valorizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle proprietà dell'ordine;
- curare lo sviluppo dei rapporti con autorità e istituzioni pubbliche e private nel campo culturale, religioso, sportivo, sociale per l'utilizzo e la valorizzazione dei complessi conventuali dell'ordine;
- individuare soggetti interessati all'acquisto o alla locazione degli immobili di proprietà dell'ordine.

Nel 2020 la FAV ha lavorato al recupero dei seguenti conventi: Cattolica, Carpegna, Montedinove, Piglio, Bagnoreggio, Tirrenia, San Miniato, Urbino, Osimo, Città di Castello, Spello.

Da evidenziare l'intervento realizzato presso il convento di Cattolica durante il 2020, ovvero la totale ristrutturazione dei campi da tennis non solo per la promozione dello sport ma anche per dare la possibilità alla comunità cattolichina di avere un nuovo spazio di aggregazione fruibile dai ragazzi anche nel contesto scolastico. Diventerà, infatti, una struttura utilizzabile dalle scuole dove poter riunire gli alunni, rispettando le norme di distanziamento sociale. In futuro, inoltre, la struttura sportiva porterà beneficio anche ai bambini bielorusi che faranno parte delle vacanze salute, organizzate da decenni dai comitati FAV.

### **ECOBONUS E SISMABONUS 110%**

Trattasi di agevolazioni concesse a chi esegue interventi di efficientamento energetico o miglioramento sismico sui propri stabili. L'intervento può essere portato in detrazione fiscale sino al 110% delle spese. Il contribuente che usufruisce della detrazione potrà scegliere se pagare l'intervento o portarlo in detrazione entro 5 anni o cedere il credito ad un soggetto terzo (banca). La detrazione Sisma Bonus, spetta a tutti i cittadini che seguono interventi di miglioramento sismico sull'abitazione, sia essa casa adibita ad abitazione principale o seconda casa e che i lavori di adeguamento siano tali da determinare una riduzione del rischio sismico. La detrazione ECOBONUS spetta a tutti i contribuenti privati residenti e non residenti e contribuenti titolari di impresa (con partita d'IVA) che possiedono l'immobile oggetto degli interventi di risparmio energetico. Con il meccanismo della cessione del credito il proprietario dell'immobile anziché pagare i lavori e recuperare le spese in cinque anni può cedere il credito derivante dalle detrazioni a un soggetto terzo (esempio istituto bancario) che si fa carico delle spese dei lavori.

La cessione può essere affidata nei confronti:

- Altri soggetti privati (persone fisiche, anche esercenti, attività di lavoro autonomo o d'impresa, società o enti)
- Imprese esecutrici e fornitori di beni necessari per l'intervento
- Banche o intermediari finanziari

La FAV si avvale di un gruppo di tecnici professionisti che seguono tutto l'iter, dal sopralluogo alla realizzazione dell'intervento.

Tutti i partecipanti alla rete organizzativa posta in essere per agevolare e sostenere un diritto dei cittadini sosterranno la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. che con la sua iniziativa Terni X Terni = anch'io che devolverà il suo ricavato per la ricerca scientifica a favore delle cellule staminali per la prevenzione e cura delle malattie tumorali.

## **PROGETTI NAZIONALI**

### **TERNI X TERNI = ANCH'IO E TERNI X TERNI DONNA**

Nel 1994 è nata, tramite un gruppo di volontari, la Terni X Terni = Anch'io per dotare l'ospedale di Terni dell'Acceleratore Lineare per la cura dei tumori in quanto, l'incidenza del male, nella Provincia di Terni, risultava e risulta fra le più alte. Dal 1995 ad oggi diversi e molteplici sono stati gli interventi realizzati e le donazioni, tra cui:

Mammografo e Cytoguide in collaborazione con la Lega Tumori per il servizio di Radioterapia, Uretere Fibroscopio per il Reparto di Urologia, Saturimetro per il servizio di Rianimazione, attrezzature ed arredi per il servizio di Ematologia, Ecocolor Doppler in collaborazione con Superconti S.p.a. per il reparto di Neurochirurgia, estrattore DNA in collaborazione con COOP Umbria per il servizio di Ematologia; è stata inoltre messa a disposizione dell'A.S.L. n° 4 l'Unità Mobile Mammografica per la prevenzione dei tumori al seno, è stata donata la ristrutturazione del reparto Oncologico con la fornitura delle attrezzature ed arredi, attrezzature varie per il Servizio Dialisi in memoria di Donatella Quagliozzi, la fornitura dell'Infant Flow System per il reparto di Pediatria in collaborazione con la Pro Loco Miranda, Domino ADV, Pac 2000 ed il comitato di Collestatte, fornitura del Mammotome in collaborazione con il Continente S.p.A. e la donazione all'Ospedale di Amelia di un'ambulanza attrezzata in collaborazione con le famiglie Amerine, il Comune di Amelia e l'A.S.L. n°4.; donazione di attrezzature per il reparto di U.O.Endoscopia Digestiva e la fornitura di N. 5 defibrillatori per la città di Terni nell'ambito del Progetto "Il Cuore di Terni" in collaborazione con il Comune di Terni, la COOP Casa Umbria, e la Fondazione CARIT ed il 118 dell'Ospedale di Terni; donato al reparto di cardiologia un ecocolor doppler e sonda pediatrica sono 500, un nuovo defibrillatore in collaborazione con la Fondazione Carit, messo a disposizione del corpo dei carabinieri di Terni ed un sollevamali combi 4pt al centro geriatrico Le Grazie, acquistato il MAMMOTOME per l'unità di senologia e per l'Asl di Terni l'ECOCOLOR DOPPLER "Sonoline Antares", un Ecografo mod. LOGOS HISION completo di Elastosonografia per la diagnosi dei tumori al seno ed ai tessuti molli. Inoltre sono state fornite al reparto di oncologia n. 2 pompe ad infusione del costo di Euro 4.000,00, n. 2 nuovi lettori elettroencefalografici digitali per la struttura di Neurofisiopatologia del costo di Euro 1.200,00 e la fornitura di un bagno assistito completo di una vasca speciale corredata di sollevamali della ditta Samix. E' stato donato, sempre all'Ospedale di Terni, reparto Maternità, un fabbricatore di ghiaccio, al reparto di Radioterapia Oncologica 2 poltrone per il trattamento radioterapico ed un letto per fisioterapia e cardiologia. Inoltre diversi gli interventi di beneficenza a sostegno di famiglie indigenti e con problematiche sanitarie e la fornitura completa di mobili per la casa famiglia di Aladino. In collaborazione con il Dott. Giovannelli è stato donato, al reparto, U. O. Chirurgia Generale ed Epatobiliare, un monitor preconfigurato modulare universale completo di accessori. Al reparto di Cardiologia è stato donato un Elettrocardiografo Fukuda Densho, mentre in collaborazione con l'associazione GT PRO è stato realizzato un "CD per un sorriso" per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione del reparto oncologico dell'Ospedale di Terni. Nell'anno 2011 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha predisposto l'avvio del Centro Salute Donna volto alla prevenzione e cura del tumore mammario all'interno dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni.

Nel 2015, grazie ad apposite raccolte fondi, sono state donate all'Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni, l'8 marzo un video Broncoscopio per la prevenzione e la cura del tumore ai polmoni al Reparto di Chirurgia Toracica, il 15 dicembre è stata, invece, donata una Sonda Pediatrica Cardiologica al Reparto di Cardiologia. Inoltre dal 2015 sono stati posti in essere due progetti, il Progetto Venere, un progetto di assistenza post operatoria alle donne operate di tumore al seno, e non solo, fornendo un servizio di sostegno ed assistenza alle donne di Terni e di tutto il territorio regionale attraverso attività svolte dalle volontarie della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. che si avvalgono anche della collaborazione di parrucchieri e truccatori, con incontri settimanali presso il Centro Salute Donna situato all'interno dell'Azienda Ospedaliera, e il Progetto "Filo d'Arianna", gruppo di mutuo soccorso per donne operate al seno, grazie al quale si organizzano eventi, convegni e attività di sensibilizzazione dove una volta alla settimana le volontarie si ritrovano presso la Sede Nazionale per realizzare oggettistica e per trascorrere del tempo insieme, ritagliandosi uno spazio fisico, emotivo, di supporto reciproco per affrontare la loro battaglia contro il tumore in considerazione del fatto che l'attività che svolgono ha un vero e proprio valore psicoterapeutico.

Nel 2016, specificatamente il 21/06/2016, grazie ad apposite raccolte fondi, è stato donato, in collaborazione con l'Associazione "I Pagliacci", alla Struttura Complessa di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni, un evidenziatore vascolare Vein Viewer Vision 2 per facilitare il reperimento di un accesso venoso nei bambini. Vein Viewer è un sistema diagnostico per immagini a raggi infrarossi corti, ideato proprio per migliorare l'accesso vascolare grazie alla visualizzazione della posizione e della morfologia dei vasi sulla cute del paziente. Lo strumento infatti, che poggia su un piedistallo rotabile, è dotato di una luce a raggi infrarossi che visualizza i vasi, una telecamera digitale registra l'immagine riflessa, l'immagine elaborata viene proiettata sulla pelle nello stesso punto, in tempo reale, e così l'operatore ottiene una road - map completa dell'albero venoso, in modo tale da intervenire con precisione, maggiore margine di sicurezza e

riduzione considerevole dei tentativi a vuoto di captare la vena. Si riducono anche i rischi di infezione (grazie al fatto di utilizzare meno accessi venosi centrali), di complicanze e di mortalità (grazie alla tempestività della cura), dato che spesso si riscontra un ritardo nella somministrazione del trattamento, proprio per la difficoltà di ottenere un accesso vascolare. Altro beneficio del Vein Viewer è sicuramente la riduzione del numero di infortuni biologici, intesi come punture accidentali, grazie alla riduzione del numero di tentativi. Sempre nell'anno 2016 si è dato seguito al "Progetto Venere" ed al Progetto "Filo d'Arianna".

Nell'anno 2017:

- si è dato seguito al "Progetto Venere" ed al Progetto "Filo d'Arianna".
- è stato messo a disposizione un contributo per l'acquisto della parrucca e del tutore elastico: sono stati erogati n. 59 contributi per la parrucca e n. 2 contributi per i tutori.
- sono state effettuate le seguenti donazioni di beni strumentali: n° 2 carrozzine e n° 2 sollevatori donati all'Unità operativa Assistenza geriatrica residenziale – Distretto di Terni n.1 – Centro "Le Grazie" per facilitare la mobilitazione e spostamento dei ricoverati; n° 7 carrozzine donate all'Unità operativa Assistenza geriatrica residenziale – Distretto di Terni n. 1 – Centro "Le Grazie" per facilitare lo spostamento dei pazienti, n° 7 materassi antidecubito donati all'Unità operativa Assistenza geriatrica residenziale – Distretto di Terni n.1 – Centro "Le Grazie", n° 4 deambulatori donati all'Unità operativa Assistenza geriatrica residenziale – Distretto di Terni n. 1 – Centro "Le Grazie", n° 3 televisori donati alla struttura complessa di Nefrologia e dialisi dell'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni per le sedute di dialisi, n° 2 monitor donati alla struttura complessa di Oncoematologia dell'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni per la visualizzazione della relazione interattiva tra frequenza cardiaca, respiro e ossigenazione per la valutazione della funzionalità respiratoria e circolatoria.

Nell'anno 2018:

- Si è dato seguito al "Progetto Venere" ed al Progetto "Filo d'Arianna".
- E' stato acquistato e donato al Centro Salute Donna un mammografo digitale del valore di Euro 250.000,00.
- Sono stati donati due letti attrezzati al reparto di Oncoematologia dell'Ospedale S. Maria di Terni.

Per quanto concerne il 2019:

- Si è dato seguito al "Progetto Venere" ed al Progetto "Filo d'Arianna".
- E' stato acquistato e donato al Centro Salute Donna un elettrocardiografo del valore di Euro 2.000,00.
- Sono stati donati due carrelli terapia a 5 cassette, 4 tavoli servitore con altezza variabile, 1 armadio al reparto di Oncoematologia dell'Ospedale S. Maria di Terni.

Nell'anno 2020, causa Covid19, molte attività sono state sospese, tra queste il "Filo di Arianna" ed il "Progetto Venere". Vista l'impossibilità di accedere da parte di volontarie e professionisti FAV al nosocomio ternano, si è pensato di garantire lo sportello nutrizionale e quello psicologico presenti all'interno del Centro Salute Donna trasformandolo però da presenza fisica a consulenza a distanza mediante la piattaforma Skype. Inoltre, durante il mese di Febbraio 2020 è stata riproposta l'iniziativa del "Cuore di San Valentino". Il cuore di cioccolato è stato ridisegnato, ridimensionato e proposto in 3 varianti: cioccolato al latte, cioccolato fondente e cioccolato bianco. L'iniziativa ha avuto un ottimo successo ed ha visto la distribuzione di 488 cuori su tutto il territorio ternano.